

Movimento Mariano

Regina *dell'* Amore



259

luglio-agosto
2013

San
Martino
Schio

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO MEETING
Tutti tuoi o Maria... Stella dell'evangelizzazione
14-18 AGOSTO 2013

Movimento Mariano
**Regina
dell'Amore**

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore** dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

**Adorazione durante
il Meeting 2012
sul Monte di Cristo**

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

- Voce Mariana**
4 «Siate forti nella Fede...», di M. A.
- Editoriale**, di R. G.
- Maria Chiama**
8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" Speranza, a cura di R. D. C.
- Formazione**
9 Conosciamo la Preghiera, di R. G.
- Magistero del Papa**
10 Non si è cristiani "a tempo", ma in ogni momento, a cura di M. A.
- Famiglia oggi**
12 Pregare in Famiglia, di R. G.
- Movimento Mariano "Regina dell'Amore"**
13 Convegno Internazionale del Movimento. Criteri di ecclesialità nei Movimenti e Apparizioni, di L. G.
15 Rinnovi di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, di E. M.
16 Nella solennità di Pentecoste altre 450 persone consacrate alla Regina dell'Amore, di M. A.
17 1ª Testimonianza. L'Esercizio "silenzioso" di Maria che combatte con la Consacrazione, il Rosario e l'Eucaristia, di D. F.
18 2ª Testimonianza. Non ho parole per raccontare la mia emozione, di R. B.
20 Il Movimento Mariano invitato in Francia. 3-6 aprile 2013, di M. A.
21 Gesù Eucaristico portato in trionfo per le vie del Cenacolo, a cura di E. M.
- Giovani in cammino**
23 La Trinità: mistero di unità e comunione, di A. e G.
- XXII Meeting dei Giovani**
24 Programma, a cura di E. M.
- Interventi di Renato**
26 Quanto bella è la gioventù ma quanto difficile viverla, a cura di F. Z.
27 2 settembre 2013. 9° anniversario della morte di Renato Baron, a cura di E. M.
- Osservatorio**
28 Omosessualità e matrimonio, di R. G.
- Movimento con Cristo per la Vita**
30 La Famiglia è una sola, di F. Z.
- Fatti e Notizie**
31 Terzo sabato di giugno 2013, di E. M.

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Mario Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.



Messaggio del 15 agosto 1994

*Benedite con me in eterno il Padre.
Figli miei, voi mi onorate
e mi portate in trionfo e, mentre fate ciò,
non vi accorgete
che io conduco ciascuno di voi in trionfo
riempiendovi di gioia,
donandovi vita nella grazia.
Desidero che viviate, figli miei!
Voi siete il popolo di Dio
che prepara il nuovo tempo nella gloria.
Liberati dalla schiavitù di questi vostri tempi
godrete della vittoria del glorioso trionfo.
Siate forti nella fede,
vivendo il Vangelo di Gesù con tutto voi stessi.
Le mie grazie e la mia benedizione
scendano abbondanti
su ciascuno di voi
e su tutti i vostri cari.*

«Siate forti nella Fede...»



(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

«**F**igli miei, voi mi onorate e mi portate in trionfo e, mentre fate ciò, non vi accorgete che io conduco ciascuno di voi in trionfo riempiendovi di gioia, donandovi vita nella grazia».

Solennità dell'Assunta, giornate del meeting giovani per onorare Maria che si concludono con la Via Crucis serale proprio nel giorno in cui la Chiesa celebra l'ingresso glorioso della Vergine Immacolata nella gloria dei Cieli in anima e corpo: tutto per Maria e con

Maria per essere e diventare sempre più per Cristo, con Cristo e in Cristo.

La generosità del Cielo, tuttavia, non si fa vincere dalle sue creature e la Mamma del Cielo - che gioisce per la nostra devozione, ma non ha bisogno delle nostre lodi nei suoi confronti - ci dona molto più di quanto noi possiamo desiderare e sperare: «...io conduco ciascuno di voi in trionfo...».

Quale trionfo? Non certo quello umano che il mondo di oggi propone come suprema ragione della vita: denaro, carriera, notorietà, prestigio sociale e affermazione di sé! Non

certo questo, che rende lo spirito e la coscienza schiavi del giudizio del mondo per cui la vita e l'azione propria, pian piano, non diventano più una ricerca della verità ma solo dell'applauso della gente arrivando a mendicare, per questi ultimi, anche sotterfugi e compromessi.

No, non questo trionfo fittizio ma il vero trionfo, quello di Maria che è stata resa partecipe in pieno della Pasqua di Cristo, trionfando con Lui, al termine della sua esistenza terrena.

A maggior ragione Ella agisce verso tutti i suoi figli «...riempiendovi di gioia...» che è il segno della presenza di Dio nella vita, è il frutto di un'anima che accoglie lo Spirito Divino e lavora per il Regno di Dio e la sua giustizia, memore che tutto il resto le sarà dato in soprappiù (cfr. Mt. 6, 33); «...donandovi vita nella Grazia»: ecco la vera vita: la vita stessa di Dio in noi. Quella vita che riceviamo nel Battesimo, confermiamo nella Cresima, recuperiamo nella Confessione e alimentiamo nell'Eucaristia; quella vita che ci viene offerta dalla meditazione della Parola di Dio e dai messaggi della Vergine che, pur non superando affatto quanto contenuto nella Scrittura e Tradizione fedelmente interpretate dal Magistero della Chiesa, ci offrono in questi tempi uno stimolo in più ad una vita cristiana più autentica e ci aiutano a capire meglio i segni dei tempi.

Questa vita di Dio in noi è l'unica strada per poter un giorno condividere la stessa

esistenza di Maria in Cielo ma non solo. Infatti: **«Desidero che viviate, figli miei!»**. Il tipo di vita che la Madonna desidera per noi e che si completerà nell'eternità - ricordiamolo - comincia da quaggiù e consiste nello scegliere il Signore e la sua Grazia ogni giorno. Di fronte ad un mondo come l'attuale che continua a diffondere una mentalità pornografica, contraccettiva e abortiva; che estende sempre più modelli di famiglia contrari a quella naturale e cristiana; che estende sempre più - specie in alcuni Stati europei - le maglie dell'eutanasia anche per i bambini disabili e ha iniziato ad introdurre il principio della poligamia (vedi il recente caso olandese!); che proclama con sempre più forza l'ideologia del *gender*, in base alla quale è l'individuo che sceglie cosa vuole essere se maschio o femmina a prescindere dalle caratteristiche fisiche con cui egli nasce. Di fronte all'attacco impressionante del Dragone rosso descritto nell'Apocalisse (cap. 12), la Regina dell'Amore ci invita a restare con Colui che è l'unica Via, Verità e Vita: Gesù Cristo, Figlio di Dio. E Gesù orienta l'esistenza dell'uomo non ad una spiritualità comoda, remissiva che serve più che altro a mettere a posto la coscienza, ma ad una spiritualità attiva, di testimonianza e, soprattutto oggi, anche di lotta pacifica e

civile per la difesa dei principi etico-morali di derivazione cristiana; solo così si può essere poi certi di poter ricevere quella vita piena e gioiosa che la Madre del Signore, in anima e corpo, già vive assieme a tutti i Santi.

Pertanto dobbiamo ricordare che: **«Voi siete il popolo di Dio che prepara il nuovo tempo nella gloria. Liberati dalla schiavitù di questi vostri tempi godrete della vittoria del glorioso trionfo»**.

Tutti gli uomini di buona volontà sparsi nel mondo sono destinati a vedere la caduta rovinosa del succitato "Dragone" ed essere così liberati dalla dittatura del relativismo poiché - come si crede e si sa - l'ultima parola appartiene a Dio che è l'Alfa e l'Omega. Tuttavia, come affermato poc'anzi, questa attesa deve essere operosa, fatta di crescita spirituale ma anche di partecipazione alle opere di Dio e di testimonianza coraggiosa in tutti gli ambienti di vita contribuendo così, come strumenti docili e consacrati alla Regina dell'Amore a preparare il tanto sospirato

trionfo del Cuore Immacolato di Maria, **«il nuovo tempo nella gloria, la vittoria del glorioso trionfo»** in una nuova Pentecoste d'Amore.

E allora: **«Siate forti nella fede, vivendo il Vangelo di Gesù con tutto voi stessi»**.

A tal proposito ha affermato recentemente Papa Francesco: **«...chiediamoci (...) quali passi stiamo facendo perché la fede orienti tutta la nostra esistenza. Non si è cristiani "a tempo", soltanto in alcuni momenti, in alcune circostanze, in alcune scelte. Non si può essere cristiani così, si è cristiani in ogni momento! Totalmente! La verità di Cristo, che lo Spirito Santo ci insegna e ci dona, interessa per sempre e totalmente la nostra vita quotidiana (Udienza del mercoledì 15 maggio 2013)»**.

Così voglia essere ciascun cristiano, così voglia e desideri diventare tutto il Movimento Mariano Regina dell'Amore! **«Le mie grazie e la mia benedizione scendano abbondanti su ciascuno di voi e su tutti i vostri cari»**.

«...Voi siete il popolo di Dio che prepara il nuovo tempo nella gloria...» (15.8.1994)





di Renzo Guidoboni

L'embrione è "Uno di noi"

Se sarà raggiunto il milione di firme, all'iniziativa "Uno di noi", spetterà una risposta in merito da parte delle istituzioni europee. Tempo: tre mesi.

La scadenza della proposta, promossa dalle principali associazioni pro-life dei 27 Paesi che attualmente costituiscono l'Unione Europea, e la conseguente raccolta delle firme, è fissata all'1 novembre prossimo. Obiettivo prefisso dell'iniziativa dei cittadini europei: chiedere alla Commissione Europea, ossia al "governo" dell'Unione, il riconoscimento giuridico del bambino **concepito e non ancora nato**.

In dettaglio, si sostiene:

- **la tutela giuridica della dignità e del diritto alla vita** di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale. "Io vi chiedo che il concepito sia considerato uomo a tutti gli effetti". Così si pronunciò, circa trent'anni fa, nel 1985 a Vaduz, capitale del Liechtenstein, il Beato Giovanni Paolo II. Parole ancora inascoltate.

Secondo l'opinione di Antonio Maria Baggio, docente di filosofia della politica all'Istituto universitario "Sophia" di Loppiano, questo accade non per caso. "La nostra società non riconosce ciò che è piccolo e a cui dare valore, ciò che è debole e che va difeso. L'embrione ne è l'esempio". Questa è la società che abbiamo costruito: particolarmente disumana;

- **escludere dai finanziamenti le attività che implicano la manipolazione o la distruzione di embrioni;**
- **proibire qualsiasi finanziamento pubblico europeo per attività abortive.**

Inoltre va sottolineata l'opportunità offerta dall'iniziativa proposta che è la costruzione di una rete a livello europeo di tutte le organizzazioni che difendono la vita per lavorare insieme, in sinergia.

La raccolta delle firme è sostenuta in Italia da un Comitato costituito da un centinaio di associazioni laicali e movimenti di area cattolica, principalmente, non potendo elencare tutti, le ACLI, l'Alleanza Cattolica, l'Azione Cattolica, Cammino Neocatecumenale, Coldiretti, Comunione e Liberazione, Concooperative, Sant'Egidio, Focolari, Medici Cattolici, Movimento Cristiano Lavoratori, Movimento per la Vita, Rinnovamento nello Spirito Santo, Giuristi Cattolici, Unitalsi... È una vasta mobilitazione alla quale partecipano anche il Forum delle Associazioni Familiari, il Forum delle Associazioni Sanitarie, Retinopera, Scienza e Vita. Ogni aggregazione che abbia a cuore la vita e la dignità umana è chiamata a diffondere l'iniziativa ed a sostenerla con il proprio impegno.

Anche perché la Campagna "Uno di noi" esprime diverse valenze, come sottolinea Chiara Mantovani, del SAV di Ferrara: **educativa**, perché parlare dell'embrione è parlare dell'uomo; **ecclesiale**, poiché induce parrocchie, associazioni, movimenti a rendersi conto della reale posta in gioco; **culturale**, perché stabilisce la distanza dal relativismo e dall'individualismo che dominano la scienza e la cultura moderna; **sociale**, in quanto offre una risposta alla crisi demografica; **politica**, poiché vuole essere un segnale forte per riaffermare che la dignità dell'uomo, dal concepimento fino alla fine, va pervicacemente difesa.

Infine, porre la propria firma alla petizione significa accogliere e vivere le parole di Gesù: "Qualunque cosa fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me".

in ascolto

La via per l'Eternità

*Non siate con me per chiedermi
di togliere le vostre sofferenze,
ma per essere forti
a compiere la volontà del Padre,
per arrivare alla gloria passando per la morte,
scegliendo la via tracciata dal Padre per l'eternità.*

*Miei cari, ogni uomo con disperati tentativi,
da sempre, cerca di cancellare il dolore.*

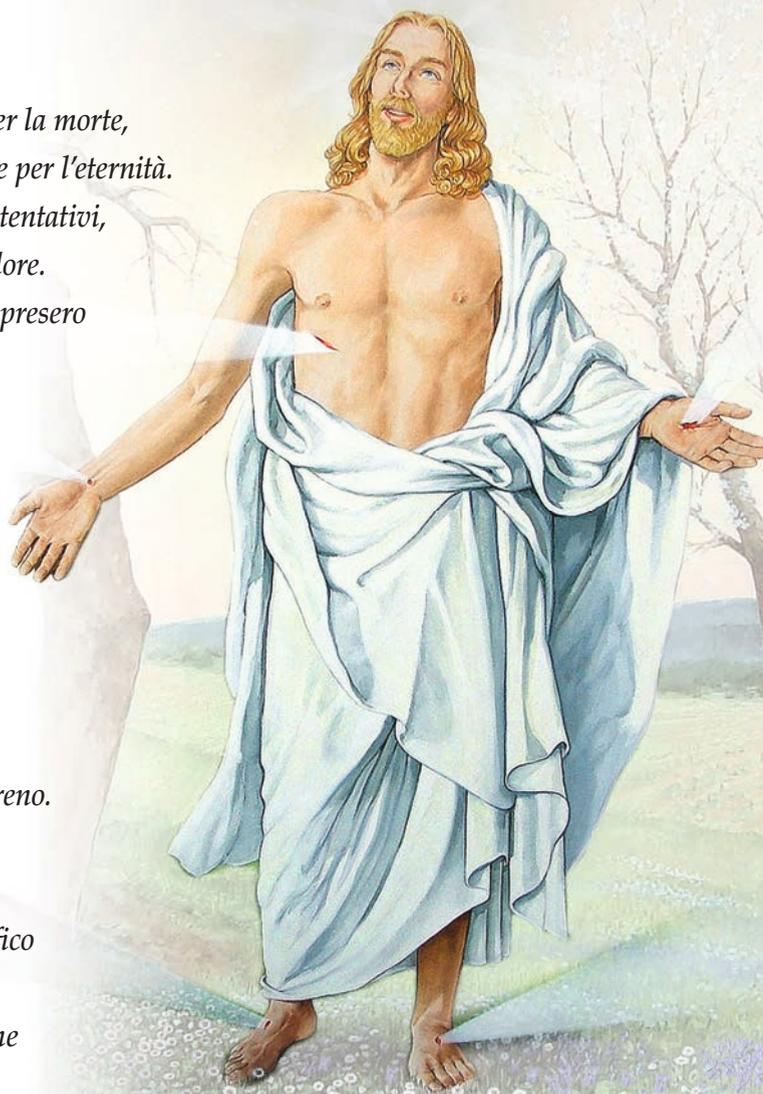
*Nemmeno gli Apostoli miei mi compresero
quando parlavo di passione.*

*Non ribellatevi mai al dolore
per non scontare
la ripugnanza del vostro cuore.*

*Vi desidero gioiosi,
ma la vostra gioia è fragile
e vacilla al più piccolo dolore.*

*La mia indicazione per voi
è quella dei cieli nuovi,
e la mia promessa è valore ultraterreno.*

*Miei cari,
per tutti Io ho santificato il dolore
e solo Io posso dare un valore salvifico
alla vostra sofferenza
poiché mia è ogni vostra umiliazione
poiché voi siete nel mio amore.*



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria “Regina dell’Amore”

a cura di Renato Dalla Costa

Speranza

- Vorrei vedervi tutti felici, figli miei, ma non vengo ascoltata; eppure io vi dono speranza, gioia, perché vi amo. (14/5/86)
- Figli miei, nella speranza della Croce la vostra certezza: Gesù. (13/9/86)
- Figli miei, nella vostra preghiera ci sia la speranza, aprendo l’animo alle cose di Dio. (27/7/88)
- Consacratevi totalmente a me, redenti del Signore, missionari miei, voi farete che diventi certezza la speranza di questo giorno. (25/12/88)
- Allontanatevi, figli miei, dalla stoltezza del mondo; nulla sperate dagli uomini; chi avrà accolto la mia parola di speranza vivrà nella certezza. (6/9/89)
- Gesù che dono è la verità, la speranza, la salvezza. (13/9/89)
- Figli cari, possederete Dio vivendo di Gesù. Gloriatevi nella speranza, quindi, pur nel peso delle tribolazioni. Sappiate da queste arricchirvi di pazienza che produce la speranza. (27/9/89)
- Non temete, miei devoti figli, continuerà ad essere di Dio ogni potere e, mentre svaniranno molti sapienti della terra, trionferà con Gesù la Regina dell’Amore: speranza dell’umanità in attesa. (1/11/89)
- Figli miei, abbandonatevi alla gioia e alla speranza come bambini. Voi siete rinati assieme a Gesù. (25/12/89)
- Figli miei, la vostra speranza trabocchi in virtù dello Spirito Santo, rendendo capace ogni uomo di chiamare Dio: Padre. (9/4/90)
- Sia fondata sulla potenza di Dio la vostra speranza, solo così diventerete strumenti docili, capirete il mio premuroso piano di salvezza per l’umanità intera e ne sarete miei coadiutori per preparare questo tempo di Avvento. (25/7/90)
- Non lasciatevi ingannare da una falsa speranza; cercate la pace di Dio; non illudetevi di altre promesse. (22/8/90)
- Io continuerò a riflettere la mia luce su tutto il popolo di Dio, quale segno di speranza e di consolazione, fino a quando verrà il giorno del Signore. (3/10/90)
- Figli miei, se siete risorti veramente dal peccato alla grazia, abita in voi ora lo Spirito Santo. Assaporando questa grande gioia, voi siete nel gaudio e preludio della venuta di Gesù. Solo fonte di gioia e di speranza la certezza della sua venuta. E voi vivete di questa gioia e speranza! (16/9/90)
- Accettate il mio aiuto che vi otterrà la risurrezione mediante la speranza che vi dono piena di certezza. Io sono la Madre della Speranza. (29/5/91)
- Soltanto chi crede potrà capire l’opera dell’onnipotenza divina: la Risurrezione di Gesù. Ecco il giorno della vostra salvezza! Per la vostra giustificazione Gesù è stato risuscitato. Ora vantatevi delle vostre tribolazioni per la speranza della gloria; abbiate fiducia in Gesù Risorto, per ciascuno di voi ha preparato un posto ed è in questo posto che Io vi accompagnerò. (19/4/92)
- Questo Movimento porterà nella Chiesa una grande ondata di rinnovamento e di speranza. (9/11/96)
- Figli miei, miei consacrati, solo voi siete la speranza di un vero rinnovamento nella verità. (15/1/99)



Conosciamo la Preghiera

di R. G.

Per noi credenti la preghiera è indispensabile per un colloquio con Dio, per predisporci a fare la Sua volontà onde meritare la pace celeste. Ma siamo certi di saper pregare?

In proposito ringraziamo Mirco per aver risposto esaurientemente ai nostri interrogativi.

La preghiera. Cos'è? Quanto è importante e necessaria?

La preghiera è il desiderio di Dio, è elevare l'animo a Lui; consiste nel rispondere con amore all'Amore che Egli, nostro Creatore, Redentore e Guida della nostra vita, ha per noi. Così si esprimeva la Regina dell'Amore (25.9.1992): *"E quando riconoscete di dipendere in tutto da Lui, la vostra preghiera diventa la pietra di prova della vostra fede e della vostra umiltà"*.

A tal riguardo, allora, possiamo dire che la preghiera è importante e necessaria per la nostra anima e per la nostra vita come l'aria che respiriamo per vivere, infatti, così si esprimeva Gesù a Renato: *"Anche i pericoli di crisi e di decadimento, personale o sociale, sono sempre legati al venir meno di una misura sufficiente di preghiera. Credetemi!"*.

Proviamo allora a guardarci attor-

no e forse capiremo perché il mondo oggi sembra sia sulla strada della sua autodistruzione.

- Come possiamo pregare? Come impedire la distrazione?

Le forme con cui pregare sono tantissime e sappiamo come la Madonna, dopo la Messa e l'Adorazione Eucaristica, ci sollecita fortemente a recitare il S. Rosario. Al di là delle forme, tuttavia, il Cielo a San Martino ci ha donato una vera scuola di preghiera e di come pregare: *"La vostra preghiera pieghi la vostra volontà umana a Dio affinché pienamente si faccia la Sua volontà"* (18.1.1992).

E Gesù: *"Quando il credente si mette in ascolto solo delle sue paure, nelle sue domande diventa orgogliosamente arrogante e l'unica misura di verità sono le sue richieste. Spesso Io, Gesù, sono invocato come colui che deve fare e che non può chiedere nulla all'uomo. Miei discepoli, questo pregare è indegno del credente"*. Ecco la vera preghiera: chiedere ma sempre antepoendo, come Gesù nel Getsemani, la volontà di Dio che mi ama più di quanto io ami me stesso.

In tale prospettiva la preghiera diventa anche una battaglia non solo con se stessi, ma anche contro le inevitabili distrazioni che posso-

no essere vinte con l'aiuto della Grazia, con il silenzio interiore ed esteriore, pregando davanti ad una qualche immagine, ma soprattutto credendo profondamente in Dio e nella forza della stessa preghiera.

- Dove e quando pregare? Come rendere disponibile il nostro animo?

Come ci insegna Gesù nel Vangelo, dobbiamo pregare sempre e, quindi, ovunque. Questo non significa che dobbiamo ricorrere continuamente all'orazione vera e propria, cosa del tutto impossibile viste le molteplici attività di ciascuno, ma che dobbiamo cercare di essere, con

l'aiuto della Grazia, contemplativi nell'azione, alzare continuamente gli occhi del cuore e dell'anima verso di Lui onde ricevere luce e forza per compiere sempre, lo ripetiamo, la Sua volontà per la Gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Certo questo non significa che non dobbiamo cercare e trovare il tempo per l'orazione vera e propria, anzi dobbiamo rendere disponibile il nostro animo a veri e propri momenti di dialogo con il Cielo e affinché la nostra preghiera, in questi contesti, sia davvero efficace, dobbiamo sentirci come bambini, annullando il nostro "io", ogni nostra presunta certezza di sapere cosa è bene per noi.

Ci siano di aiuto e sprone, allora, queste parole: *"Il coraggio di bussare (pregare) dice che il credente attende di trovarsi faccia a faccia con il Padre, dal quale accetta davvero che gli venga la risposta, non importa quale risposta se un sì o un no. Se voi veramente credete, sapete che nella luce del Padre, in ogni risposta c'è sempre un segno di amore"*.



Non si è cristiani “a tempo”, ma in ogni momento

a cura di M. A.

Mercoledì 8 Maggio 2013, Papa Francesco ha discettato sulla natura dello Spirito Santo, durante l'Udienza Generale, proseguendo il ciclo di catechesi dedicato all'Anno della Fede.

La Pentecoste, ha ricordato il Santo Padre, rappresenta il momento conclusivo di quel “tempo di grazia” che è la Pasqua. In questa festa “la Chiesa rivive l'effusione dello Spirito su Maria e gli Apostoli raccolti in preghiera nel Cenacolo”.

Chi è tuttavia il “protagonista” di questa imminente solennità? Lo Spirito Santo è innanzitutto *Kyrios*, ovvero è Dio non meno del Padre e del Figlio.

Lo Spirito Santo è però anche “la sorgente inesauribile della vita di Dio in noi”, ha proseguito Francesco. In ogni momento della sua esistenza, l'uomo aspira sempre a una vita “che possa maturare e crescere fino alla sua pienezza” e ha un “desiderio profondo di luce, di amore, di bellezza e di pace”.

Quando affermiamo che il cri-

stiano è un “uomo spirituale”, ha osservato il Papa, intendiamo che egli è “una persona che pensa e agisce secondo Dio, secondo lo Spirito Santo”. Quanti di noi davvero lo fanno? “Ciascuno di noi deve rispondere a questo nel profondo del suo cuore”, si è risposto il Pontefice. Lo Spirito Santo è acqua per noi, in quanto “l'acqua è essenziale per la vita; senz'acqua si muore; essa disseta, lava, rende feconda la terra”.

Il dono che lo Spirito Santo porta nei nostri cuori è “la vita stessa di Dio, vita di veri figli che ha come effetto anche uno sguardo nuovo verso gli altri, vicini e lontani, visti sempre come fratelli e sorelle in Gesù da rispettare e da amare”.

Mercoledì 15 Maggio 2013, la catechesi di Papa Francesco è stata tutta incentrata ancora una volta sullo Spirito Santo, questo dono di Dio che dalle mani di Cristo Risorto si effonde sull'umanità intera per “guidare la Chiesa e ciascuno di noi alla Verità”.

Proprio sul concetto di verità si

è soffermato il Pontefice, osservando come nell'epoca attuale si sia “piuttosto scettici nei confronti della verità”.

Esiste veramente “una” verità? Come si può conoscere, dove si trova?

Com'è possibile non cadere nello stesso inganno di Pilato e “riconoscere che Gesù è ‘la’ Parola di verità?”. Il Papa riprende le parole di Paolo quando, nella I Lettera ai Corinzi, afferma: «Nessuno può dire: ‘Gesù è il Signore!’ se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (*1Cor 12, 3*).

Solo lo Spirito Santo ci fa riconoscere la Verità, afferma il Pontefice. Gesù stesso lo definì il “Paraclito”, cioè “colui che ci viene in aiuto” e, come disse nell'Ultima Cena, “insegnerà ogni cosa” (*Gv 14, 26*). Esso “ricorda e imprime nei cuori dei credenti le parole che Gesù ha detto, e, proprio attraverso tali parole, la legge di Dio viene inscritta nel nostro cuore e diventa in noi principio di valutazione nelle scelte e di guida nelle azioni quotidiane, diventa principio di vita”.

In tal senso, l'esempio è Maria che con il suo “sì”, si è resa totalmente disponibile a ricevere il Figlio di Dio nella sua vita per opera dello Spirito Santo.

«In quest'Anno della Fede, ha concluso Francesco, chiediamoci “quali passi stiamo facendo perché la fede orienti tutta la nostra esistenza”.

Perché non si è cristiani ‘a tempo’ ha affermato il Santo Padre, non si è cristiani “in alcuni momenti, in alcune circostanze, in alcune scelte: no, non si può essere cristiani così! Si è cristiani in ogni momento! Totalmente!”».

La Chiesa non sarebbe tale senza il soffio vitale dello Spirito Santo. Lo ha affermato Papa Francesco **mercoledì 22 Maggio 2013** durante l'Udienza Generale. La catechesi, inserita nel ciclo relativo all'Anno della Fede, ha avuto ad oggetto il tema *Credo nello Spirito Santo: la missione evangelizzatrice della Chiesa*.

Quando nel Credo affermiamo «Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica», c'è un "profondo legame" con la realtà di fede dello Spirito Santo, professata poco prima.

"Senza la presenza e l'azione incessante dello Spirito Santo ha spiegato il Papa - la Chiesa non potrebbe vivere e non potrebbe realizzare il compito che Gesù risorto le ha affidato di andare e fare discepoli tutti i popoli" (cfr Mt 28, 18). L'evangelizzazione "è la missione della Chiesa, non solo di alcuni, ma la mia, la tua, la nostra missione".

La lingua dello Spirito Santo è una nuova lingua, "quella dell'amore" che "tutti possono comprendere e che, accolta, può essere espressa in ogni esistenza e in ogni cultura".

Il Santo Padre ha poi posto la seguente domanda: "Come mi lascio guidare dallo Spirito Santo in modo che la mia vita e la mia testimonianza di fede sia di unità e di comunione? Porto la parola di riconciliazione e di amore che è il Vangelo negli ambienti in cui vivo?".

La realtà della Torre di Babele, purtroppo, tende a ripetersi ancora oggi, con "divisioni, incapacità di comprendersi, rivalità, invidie, egoismo", ha osservato il Papa. "Io che cosa faccio con la mia vita? Faccio unità attorno a

me? O divido, con le chiacchiere, le critiche, le invidie?".

Altro elemento nuovo introdotto dalla Pentecoste è "il coraggio, di annunciare la novità del Vangelo di Gesù a tutti, con franchezza (*parresia*), a voce alta, in ogni tempo e in ogni luogo", come fa Pietro (cfr. At 2, 14).

Dall'azione dello Spirito Santo e dal "fuoco della Pentecoste" scaturiscono sempre "nuove energie di missione, nuovo coraggio per evangelizzare" e noi non dobbiamo mai chiuderci a questo influsso.



La Chiesa: famiglia di Dio è stato il tema dell'Udienza Generale di **mercoledì 29 Maggio 2013**, con la quale Papa Francesco ha inaugurato un nuovo ciclo di catechesi sul Mistero della Chiesa, prendendo spunto dalle espressioni dei testi del Concilio Vaticano II.

Il progetto di Dio per l'umanità è, in primo luogo, quello di "fare di tutti noi un'unica famiglia", in cui ognuno "si senta amato da lui" e senta "il calore di essere famiglia di Dio".

In questo grande disegno si radica la Chiesa che "non è un'organizzazione nata da un accordo di alcune persone, ma - come ci

ha ricordato tante volte Papa Benedetto XVI - è opera di Dio, nasce proprio da questo disegno di amore che si realizza progressivamente nella storia", ha spiegato Francesco.

La parola greca "*ekklesia*" significa infatti "convocazione": una grande assemblea familiare in cui Dio convoca tutti gli uomini, spingendoli "ad uscire dall'individualismo, dalla tendenza a chiudersi in se stessi".

È quello che avviene con Gesù, che "raduna intorno a sé una piccola comunità che accoglie la sua parola, lo segue, condive il suo cammino, diventa la sua famiglia, e con questa comunità Egli prepara e costruisce la sua Chiesa".

La Chiesa, a sua volta, "nasce dal gesto supremo di amore della Croce, dal costato aperto di Gesù. La manifestazione della Chiesa avviene con la Pentecoste, "quando il dono dello Spirito Santo riempie il cuore degli Apostoli e li spinge ad uscire e iniziare il cammino

per annunciare il Vangelo, diffondere l'amore di Dio".

Papa Francesco ha poi menzionato due diffusi luoghi comuni di oggi, ovvero gli atteggiamenti di chi afferma "Cristo sì, Chiesa no", oppure "io credo in Dio ma non nei preti". Invece è "proprio la Chiesa che ci porta Cristo e che ci porta a Dio".

Ogni cristiano dovrebbe domandarsi: "Quanto amo io la Chiesa? Prego per lei? Mi sento parte della famiglia della Chiesa? Che cosa faccio perché sia una comunità in cui ognuno si senta accolto e compreso, senta la misericordia e l'amore di Dio che rinnova la vita?".

Pregare in Famiglia

di R. G.

Argomento importante che non dev'essere sottovalutato perché il dialogo con Dio è indispensabile per la vita spirituale del credente. Ma *come pregare*, soprattutto in famiglia?

Lo spiega, in questa intervista, don Giuseppe Boldetti che, da buon sacerdote, conosce bene la nostre incertezze culturali.

Possiamo rivolgerci al Signore perché ci insegni a pregare?

Penso che nelle nostre famiglie dovremmo elevare al Signore questa invocazione "insegnaci a pregare in famiglia", perché la nostra casa diventi veramente una "piccola chiesa". Ci sono certamente delle difficoltà pratiche che vanno considerate:

- Perché pregare quando fra marito e moglie abbiamo già così poco tempo per parlarci e quando vediamo i nostri figli solo alla sera?

- Perché pregare quando siamo stanchi e nervosi, e il televisore sembra offrire un programma distensivo?

- Perché pregare se conosciamo poche cose di Dio e non abbiamo ancora letto una volta tutto il Vangelo?

Queste ed altre domande mettono alla prova la nostra buona volontà di dedicare insieme un po' di tempo al Signore.

È ancora possibile pregare in famiglia?

L'atteggiamento migliore di fronte a queste difficoltà è quello dei discepoli, che dopo aver visto Gesù ritornare lieto e disteso dalla preghiera, gli hanno chiesto: "Signore, insegnaci a pregare!".

Gesù è il vero Maestro della preghie-

ra. Egli ci dice: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro". È meraviglioso scoprire la vicinanza di Dio in una famiglia che impara a pregare. Egli conosce e condivide ogni nostra difficoltà e ci accompagnerà nei nostri sforzi per imparare a dialogare con Dio. La preghiera di un papà e di una mamma insieme ai loro figli è una grande occasione per fare esperienza della straordinaria vicinanza del Signore.

Dato il ritmo travolgente della vita moderna, com'è possibile l'incontro con Dio?

L'esperienza della preghiera personale e familiare è anzitutto legata alla capacità di fare silenzio dentro di noi per ritrovare l'eco della voce di Dio. Ricordiamo ciò che successe a Betania nella casa di Marta e Maria. Un'improvvisa visita di Gesù con i suoi discepoli ha messo in agitazione Marta, che incomincia a preparare da mangiare. Maria invece, ai piedi di Gesù, ascolta ogni sua parola. Alle proteste della sorella affaccendata Gesù risponde: "Marta, Marta tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore". Dedicare uno spazio quotidiano alla preghiera è quindi scegliere, come Maria, l'unica cosa necessaria: vuol dire avere capito che l'incontro con Dio è la novità più importante e significativa di ogni nostra giornata.

In quale modo dovremmo pregare in famiglia?

a) **Lodando Dio perché è grande:** impareremo a pregare quando impareremo ad ammirare la bellezza e la grandezza di tutto ciò che ci circonda: lo splendore del cielo, i meravigliosi colori di un tramonto, la grazia di un fiore, il candore del sorriso di un bambino, la gioia di avere con me una persona che amo...

"Signore mio Dio, quanto sei grande! ... quanto sono grandi Signore, le tue opere ..." (Salmo 103). La contemplazione di tutto ciò che suscita uno stupore che si trasforma in gioia diventa motivo di lode a Colui che mi offre tutto questo.

b) Ringraziando Dio perché è buono:

l'essere nati in un paese cristiano è una fortuna ma può diventare un "limite" se non ci meravigliamo più del dono di Dio. Pregare è prendere consapevolezza che molte sono le cose che il Signore ogni giorno ci regala, attraverso la natura e i nostri incontri con i fratelli. Molte anche sono le cose che ci si dona a vicenda, tra genitori e figli, anche se non ci pensiamo, e tutto viene da Dio. Il dono più grande è Gesù. Egli con la sua morte e la sua risurrezione ha ridato agli uomini la speranza di una vita senza fine.

c) pregando con e per gli altri:

pregare non è isolarsi dal mondo, non è fuggire le responsabilità quotidiane. Lodando e ringraziando nasce nel nostro cuore una domanda molto concreta: che cosa vuole Dio da me? Che cosa vuole dalla nostra famiglia, dalla nostra comunità parrocchiale? La preghiera diventa qui accettazione del ruolo che il Signore ha affidato a ciascuno, ai genitori come ai figli. Gesù nell'orto degli ulivi pregava: "Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Il dialogo con Dio fa maturare la nostra disponibilità a mettere da parte i nostri piccoli interessi per entrare nelle vie di Dio, per andare incontro ai fratelli. La nostra scelta di pregare in famiglia è un aiuto per vivere la dimensione comunitaria e fraterna della preghiera e ci aiuterà a guardare tutto con gli occhi di Dio.

La preghiera si allarga perciò oltre i confini della nostra famiglia per abbracciare il mondo intero.



Lorenzo, Gino e Mirco

Convegno Internazionale del Movimento Criteri di ecclesialità nei Movimenti e Apparizioni

Estratto dalla relazione tenuta da Lorenzo Gattolin all'ultimo
Convegno Internazionale del Movimento del 26-28 aprile a San Martino di Schio.

di Lorenzo Gattolin

Esporre una relazione sul tema: “Discernimento ecclesiale nei Movimenti e Apparizioni” significa parlare dei rapporti tra Istituzione e carismi, fonte di discussione nella Chiesa fin dai tempi di Pietro e Paolo. Il Papa infatti è il capo della **Chiesa** e la guida dell'**Istituzione** che ne conserva nel tempo la fede, la dottrina, il culto, la tradizione, ma che opera attraverso i **carismi**, doni particolari che lo Spirito Santo distribuisce a chi e come vuole per determinati compiti. Questo non secondo schemi prefissati, ma attraverso una forza misteriosa e inafferrabile che viene paragonata al vento, al lievito, al sale, al fuoco, presente anche nei messaggi donatici dalla Regina dell'Amore,

tanto da suscitare il Movimento che ci ha oggi qui riuniti. Dono-carisma, che la Madonna dice per una nuova animazione della Chiesa, più che mai percepita ad ogni suo livello come necessaria. Anche Gesù ha detto a Renato: “...*Spesse volte, strutture, schemi e regole, imposte da ministri della mia Chiesa, arrestano l'avvicinarsi a Me di tante anime che Io sto chiamando...*” (28 settembre 1991)

Per lo svolgimento di questa relazione ci appoggeremo a documenti ecclesiali e ad indicazioni del Card. Joseph Ratzinger, prima Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e poi Papa oggi emerito Benedetto XVI, che il Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici Mons. Stanislaw Rylko ha definito “...inter-

prete autorevole e sicuro del magistero sui movimenti ecclesiali e le nuove comunità...”.

In occasione del loro primo raduno nel 1998, Ratzinger affermò: “...*Dio suscita incessantemente uomini profetici laici o religiosi per quell'appello senza il quale normalmente l'istituzione non ha la forza necessaria di svolgere la sua missione...*” e il 21 agosto 2005 davanti ai vescovi della Germania: “...*Esistono molte vie e tutte insieme formano una sinfonia della fede. Le Chiese locali e i Movimenti non sono in contrasto fra loro, ma costituiscono la struttura viva della Chiesa...*”.

È sufficiente confrontare alcune affermazioni dell'attuale Papa Francesco con alcune (tra le moltissime) della Regina dell'Amore donateci diversi anni fa, per constatare quanto siano corrispondenti, e quindi siano espressione del medesimo spirito:

Papa Francesco: “...*La povertà spirituale dei nostri giorni riguarda gravemente anche i Paesi considerati più ricchi*”.

Maria: “...*Gesù vuole una Chiesa povera di mezzi ma ricca di fede. Imparate a non chiedere nulla ad alcuno, ma date sempre, date tutto. Sarà la vostra povertà ad arricchirvi...*” (10 aprile 1986)

Papa Francesco: “...*Se non si prende la propria croce, se non la si vive e non la si porta sulle proprie spalle, la Chiesa diventa una pietosa O.N.G.*”.

Maria: “...*Voi continuamente chiedete grazie e miracoli materiali ed io continuamente vi dono grazie spirituali, quelle*



Un momento del Convegno

grazie che vi permetteranno di santificarvi e di godere dei beni celesti per sempre". (21 giugno 1987)

Parole profetiche queste, quindi carismatiche per un Movimento che il cielo desidera testimonianza di vera Chiesa di Gesù, in una zona che nel 1985, quando sono iniziate le Apparizioni della Madonna, era la più ricca del mondo, e a causa di ciò i suoi abitanti hanno dimenticato fede, speranza e carità, diventate inutili.

Non è certamente per caso che la Madonna sia apparsa in un luogo ex tempio pagano, poi diventato chiesa cristiana, oltretutto dedicata a S. Martino di Tours famoso per aver donato metà del suo mantello ad un povero infreddolito, e che si sia manifestata come "Regina dell'Amore", chiedendo, tra l'altro, una casa per anziani, soli, abbandonati, e chiamandola "Opera dell'Amore".

E non è per caso che Gesù abbia incominciato a parlare a Renato il 4 di ottobre, festa di S. Francesco, rivolgendosi a lui con le medesime parole un tempo rivolte al poverello di Assisi: "... Vai, sii coraggioso, forte. Io ti

dono forza perché tu lavori per risanare, risollevar la mia Chiesa in decadimento. (8.10.1987).

Joseph Ratzinger ha anche affermato che molte volte i Movimenti ecclesiali nascono da persone dotate di particolari carismi, crescono spesso tra varie difficoltà, ma portano un grande contributo alla nuova evangelizzazione. Quanti, quindi, ostacolassero l'integrazione tra questi doni e l'Istituzione si assumerebbero una grande responsabilità. Infatti, come l'Istituzione ha il dovere di accogliere e valorizzare i Movimenti ecclesiali quali doni dello Spirito, i portatori di questi doni devono a loro volta saper collaborare con la medesima al fine di un armonioso sviluppo della missione comune. In presenza di apparizioni o visioni devono inoltre accettare che compete all'Istituzione la valutazione sulla loro credibilità. È infatti di sua competenza prendere eventuale posizione sugli avvenimenti, cosa che normalmente fa attraverso formule elaborate da Prospero Lambertini, dapprima cardinale a Bologna ed eletto poi Papa con il nome di Benedetto XIV (1740-1758),

tradizionalmente usate in questi casi e così enunciate:

- a) *constat de supernaturalitate*
- b) *constat de non supernaturalitate*
- c) *non constat de supernaturalitate*

Ad esse l'Istituzione applica i seguenti significati:

- a) - Permissiva - garantisce la validità di messaggi e la bontà delle conseguenze
- b) - Negativa - ammonisce che l'evento è privo di soprannaturale o ha evidenze tutt'altro che soprannaturali
- c) - Attendista - afferma che

allo stato attuale l'evento risulta nel confine di ordinario, anche se evoluzioni verso la soprannaturalità potrebbero sopravvenire.

Va notato che il medesimo autore precisa che nel caso di: "...Approvazione di visioni, rivelazioni, profezie, bisogna sapere che *siffatta approvazione nient'altro concerne che il permesso di dare alle stampe i loro contenuti in vista della formazione e per utilità dei fedeli...*". L'Istituzione quando prende posizione in questi casi lo fa infatti solo dopo avere svolta una approfondita indagine sugli avvenimenti in questione, svolta secondo una serie di criteri tradizionali che considerano vari aspetti. Ad esempio: le qualità personali del protagonista ed eventuali altre persone coinvolte, la bontà, quantità e costanza dei frutti, l'ortodossia dottrinale, stato psichico dei soggetti, e altro ancora, affinché tali pronunciamenti risultino il più possibile corretti.

Applicando ciò al nostro caso, nella comunicazione di Mons. Nonis del 15 giugno 98 in relazione ai fatti di S. Martino,

troviamo scritto tra l'altro "... lo stato attuale... non consente di attribuire un carattere soprannaturale ai fenomeni...". Si tratta di un pronunciamento attendista (non constat de supernaturalitate) con il quale si dichiara che allo stato attuale non si riconoscono gli avvenimenti come soprannaturali, ma non si esclude ciò possa avvenire in seguito.

Intanto il Movimento è cresciuto, come tanti altri nati dopo il Conc. Vat. II e che continuano ad aumentare di numero. Ma se come il Papa emerito Joseph Ratzinger ha affermato, essi cedono alla tentazione di gestire autonomamente il carisma ricevuto e non si curano di integrarne i frutti nella Chiesa, il dono diventa fonte di contrasto e risulta sterile per la Chiesa.

La Regina dell'Amore infatti ha detto: "...*Prega per il Papa oggi stesso. Cercate di unire la Chiesa, non dividetela!*". (18 ottobre 1985)

"Prega per la Chiesa. Non disperdetevi ma unitevi e fate un solo pane". (8 aprile 1985)

E Gesù "...Vi basti la Chiesa come Istituzione e cercate di essere profezia dentro l'Istituzione della Chiesa; prendete da essa tutto ciò che vi serve alla vostra vita: ministeri, sacramenti e insegnamento, e versate a vostra volta, tutto ciò che siete, i vostri carismi, la vostra attività, dando una scossa alla mia Chiesa...". (27 giugno 1992)

È la missione che la Regina dell'Amore ha affidato in questi luoghi ai suoi figli di buona volontà, e con il Papa invita i cristiani ad uscire dai salotti per andare a risvegliare fede, spe-

ranza e carità fino alle estreme periferie del mondo bisognoso di verità. Istituzione, carismi, Movimenti, Chiesa, per la medesima missione: la salvezza del mondo.

P.S. La relazione era accompagnata da alcuni documenti consegnati ai partecipanti

Rinnovi di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

Diocesi di Padova

Preparazione al rinnovo

Domenica 15 settembre 2013

presso la Parrocchia di S. Ignazio di Montà, dalle ore 16 alle 19.30 circa

Rinnovo

Domenica 20 ottobre 2013

presso il Cenacolo di Preghiera a S. Martino di Schio (VI) dalle 10.15 alle 17 circa

Diocesi di Verona

Preparazione al rinnovo

Domenica 29 settembre 2013

presso il Santuario della Madonna di Lourdes a Verona dalle 14.30 alle 17.30 circa

Rinnovo

Domenica 27 ottobre 2013

presso il Cenacolo di preghiera a S. Martino di Schio (VI) dalle 10.15 alle 17 circa



Primo Rinnovo di Consacrazione avvenuto il 10 maggio 1998

Nella solennità di Pentecoste altre 450 persone consacrate alla Regina dell'Amore



La celebrazione Eucaristica della Consacrazione
al tendone del Cenacolo

di M. A.

«Sono io che vi predispongo perché lo Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo Lo faccia nascere in voi attraverso la grazia che genera Gesù dentro di voi».

(MM 25.12.96)

Se qualcuno volesse scoprire il vero senso e il profondo segreto della Consacrazione a Maria, eccolo spiegato nelle parole della Madonna succitate: il segreto non è Maria, ma Gesù, il compito di Maria non è tenerci per Lei ma formare Gesù in noi e condurci a Lui se accettiamo di "stipulare" con Lei un patto d'amore in piena consapevolezza e libertà (cfr MM 6.8.2000).

A ben guardare il titolo stesso - Regina dell'Amore - che la Madre di Dio ha voluto darsi con la sua presenza straordinaria nei luoghi

di S. Martino, pone particolarmente in luce il legame di Maria con lo Spirito Santo. Lo stesso Benedetto XVI, durante il Regina Coeli del giorno di Pentecoste 2010, aveva affermato chiaramente: *«Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli "erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui" - come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli (1,14).*

E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo Spirito.

Cari amici, in questa festa di Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando

con fede una rinnovata effusione del divino Paracito».

Il periodo alquanto piovoso che da mesi, ormai, bagnava abbondantemente l'Italia e buona parte d'Europa, non ha risparmiato nemmeno la domenica 19 maggio 2013, solennità di Pentecoste.

Ciò nonostante, le 450 persone che hanno scelto la domenica dello Spirito Santo per consacrarsi a Maria "Regina dell'Amore" dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione alla cerimonia, non si sono fatte

intimorire, speranzose - e forse convinte - di poter ugualmente trascorrere una giornata che si annunciava di intensa spiritualità e preghiera.

Così fin dalla prima mattinata sono giunti i neo consacranti accompagnati da parenti ed amici, molti dei quali giungevano a S. Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la “Regina dell’Amore” e dalla “classica” fascia azzurra con il monogramma mariano che molti - giovani compresi - sembravano indossare con gioia e quasi con un



La distribuzione della Comunione

certo “orgoglio”.

Alle 10.15 circa, tutti i 450 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30, è iniziata la S. Messa solen-

ne officiata da don Lieto Massignani della Diocesi di Padova e concelebrata da un Sacerdote dei Francescani dell’Immacolata proveniente da Trieste. Immane, durante l’omelia,

1ª Testimonianza

L’Esercito “silenzioso” di Maria che combatte con la Consacrazione, il Rosario e l’Eucaristia

di Donatella Fregonese

del Movimento Mariano Regina dell’Amore di Trieste



Il coro rumeno che ha reso solenne la Messa di Pentecoste

Vorrei parlare della splendida giornata del 19 maggio, domenica di Pentecoste, a San Martino di Schio, con il Movimento Mariano Regina dell’Amore, dove si sono consacrate a Maria SS. 450 persone, famiglie, giovani, anziani, malati.

Trieste ha partecipato con 2 pullman, con la graditissima presenza di padre Gabriele, cappellano dell’Ospedale di Cattinara.

Sono ormai 25 anni che il gruppo della Regina dell’Amore di Trieste fa pellegrinaggi in questi luoghi benedetti, dove per 19 anni, dal marzo 1985 al 2004, Maria SS. è apparsa chiedendo la Consacrazione personale al suo Cuore Immacolato e dando tantissimi messaggi.

Si sono consacrate in questi luoghi 38.000 persone, da tutta Europa, formando come Lei dice: le sue schiere, il suo esercito “silenzioso”, che combatte con l’arma del rosario e la potenza dell’Eucaristia.

A San Martino, la Madonna ha preparato un gruppo nutrito di uomini, che da diversi anni stanno evangelizzando in Italia e in tutta Europa.

È stata una bellissima giornata di festa, dove cielo e terra si sono incontrati, densa di preghiera e pace, “profumo di Maria”. Ci siamo ritrovati come una grande famiglia e abbiamo riportato a casa una grande gioia e un forte desiderio di ritornare con altre persone, per condividere la fede viva e l’amore a Gesù che lì si respira.

Molti non conoscono queste apparizioni “adatte” ai tempi che viviamo, con messaggi direi “profetici”, tutto conforme alla santa dottrina della Chiesa.

Invito ad andarci, là si tocca con mano e col cuore il soprannaturale, parola ormai in disuso e quasi “eretico”. Venite con noi, non ve ne pentirete.



In preghiera
lungo la Via Crucis

una riflessione rivolta ai consacranti sulla vera devozione a Maria, e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia.

Al termine della S. Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione. Proprio in questa fase tutti hanno potuto notare i raggi del sole che facevano capolino in mezzo a tante nuvole che di lì a poco avrebbero lasciato spazio ad una splendida giornata primaveri-

le con cielo terso e clima gradevolissimo. Emozione e gioia si sono così mescolate insieme in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascun neo consacrato e la consegna della medaglia-ricordo all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia. Dopo la pausa per il pranzo, alle 15, sotto un sole splendido, è partita la Via Crucis al Monte di Cristo. Particolarmente bello vedere persone neo consacrate che, a turno, portavano in processione la statua della "Regina

dell'Amore", così come degno di nota il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici. Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio della Pentecoste 1986: «**Pregate, istruitevi, donatevi**», hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2013. Una volta ancora la Domenica dello Spirito Santo ha abbondantemente ripagato gli organizzatori della festa e li ha incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2013.

2^a Testimonianza Non ho parole per raccontare la mia emozione

Ciao a tutti. Vi scrivo a caldo dopo solo qualche ora dalla Consacrazione che oggi abbiamo vissuto a Schio.

Intanto ringrazio infinitamente Maria che mi ha concesso di vivere oggi questa esperienza, perché fino a stamattina non sapevo se sarei riuscito a partecipare alla celebrazione insieme agli altri del gruppo, per l'impegno del mio lavoro. Ma poi, visto il tempo e i miei collaboratori che mi hanno sostenuto, sono riuscito ad organizzarmi e partire alle 8 dal lido, per raggiungere il gruppo entro le 10 a Schio. Là diluviava, ma l'organizzazione del Movimento Mariano ha fatto passare tutto in secondo luogo. La forza della preghiera è



Al Monte di Cristo
a conclusione
della giornata

stata così forte da far placare le acque di Nettuno, ed una volta entrati tutti nel tendone della celebrazione, la scoraggiante pioggia ha lasciato il posto ad un caldissimo sole. E Luce fu...

Noi consacrando eravamo in 450, tutti con dei volti raggianti e solari. Che emozioni ho visto sui visi delle persone! Che gioia nei bambini! Che forza è stata l'omelia del sacerdote durante la S. Messa... e noi, tutti noi, indiscussi protagonisti di questa Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, nel giorno in cui lo Spirito Santo è disceso su di Lei e gli Apostoli!

E lo Spirito non si è fatto aspettare... è arrivato e molti ne sono rimasti infiammati. L'emozione, la gioia, le lacrime, lo stupore, la felicità di dirLe "Sì", siamo qui per Te o Madre Santissima per aiutarti in questo apostolato nel mondo, in questa che è la nuova Pentecoste e la nuova Evangelizzazione. Siamo qui per aiutarti ad operare insieme per la salvezza del mondo. Poi le

preghiere e le invocazioni hanno fatto da cornice al culmine di tutta la celebrazione: il momento della Consacrazione. Bellissimo sentirsi tutti legati da quelle parole lette dalle nostre voci, sentite nel nostro cuore, e urlate nel cosmo a Lei che sicuramente intorno a noi ci ascoltava in ogni nostro intimo particolare. Non ho le parole per raccontare la mia emozione... so solo che ho pianto... ero felice perché fino a qualche ora prima non ero certo di poterci andare... ma Lei mi ha spianato la strada, perché, insieme agli amici, ma soprattutto alla mia Famiglia, Io, Patty e Giulia, potessimo vivere questo unico ed importante momento. E così sotto un bellissimo sole, tutto si conclude e ci lasciano pure una gradita medaglietta d'argento a ricordo, insieme ad un piccolo volumetto da leggere dove si parla di Gesù Eucarestia... già letto qualche mese fa, ma sempre di grande spessore. Incontro anche moltissima gente che conosco,

sorpresi di vedermi lì. Ma è lei Maria che ci sorprende e ci mette sulla strada le persone che ha scelto in questo suo enorme progetto di amore e fratellanza. E quando le cose le fa Dio stiamo tranquilli che riescono bene.

Il pranzo al sacco tra gli alberi, i bambini che giocano e noi tutti con soddisfazione gioiamo insieme per quanto vissuto.

Alle tre la via Crucis sul monte, ed in cima alla vetta la conclusione della giornata... incontrando Rita Baron la moglie di Renato, come ultima e delicata chicca di una giornata speciale.

E così è stata... grazie Maria... grazie Gesù, il vostro Cuore trionfi sempre! A tutti voi mando un enorme abbraccio... e grazie per aver condiviso queste righe in cui spero di avervi trasmesso tutto il bene che la Madonna riserva per ognuno di noi, quando decidiamo di affidarci totalmente a Lei.

Raul Benazzi

Il Movimento Mariano invitato in Francia

3-6 aprile 2013



Cattedrale di Notre-Dame di Parigi

di M.A.

Nella settimana dell'Ottava di Pasqua, il nostro Movimento è stato nuovamente invitato, dopo qualche anno di assenza, in Francia per un paio di incontri nel nord del Paese. Grazie all'intraprendenza e convinzione della signora Alice Munch (85 anni) di Lille e della sua aiutante, la parigina signora Monà Bonhomme, si sono potuti organizzare due importanti incontri in altrettanti importanti luoghi di spiritualità cristiana di Francia.

Il primo si è svolto giovedì 4 aprile nella bellissima chiesa di Douai - a circa 80 km da Lille - luogo dove, nel lontano 1254, si verificò un miracolo eucaristico tuttora conservato e venerato dalla popolazione. La partecipazione all'incontro è stata notevole e composta in maggioranza da persone che conoscono e frequentano i nostri luoghi da anni.

Dopo l'incontro c'è stata la possibilità della S. Messa e dell'Adorazione dell'Ostia miracolosa: un momento di spiritualità davvero intenso!

Venerdì 5 aprile, di primo mattino, il programma prevedeva lo spostamento da Lille a Parigi, dapprima per una breve e veloce visita ai luoghi più significativi della storia francese; poi per portarci nella maestosa e famosa Cattedrale di Notre Dame de Paris nella quale, dopo la pausa pranzo, si è potuto partecipare alla cerimonia di venerazione della S. Corona di spine di Nostro Signore, portata dalla Terra Santa in Francia dal Re S. Luigi IX nell'alto Medioevo, e, quindi, alla S. Messa.

Alla sera ci si è così portati in una parrocchia verso Versailles dove si è svolto l'incontro previsto

nel programma del viaggio: anche se la partecipazione non è stata enorme, va sottolineato il grande interesse mostrato dal Parroco - cancelliere vescovile della Diocesi di Versailles - per la storia e il messaggio della Regina dell'Amore con la certezza che lì si sarebbe ritornati senz'altro con molte più persone. La gentilezza delle organizzatrici, infine, ha permesso nella mattinata di sabato 6 aprile una visita alla famosa reggia di Versailles ricca di eleganza e di storia non solo francese ma anche europea; quindi il ritorno in Italia sicuri di aver ancora una volta seminato e portato la parola di Maria, Colei che sempre conduce tutti verso Gesù il Crocifisso Risorto.

MIRACOLO EUCARISTICO DI DOUAI (FRANCIA), 1254

Mentre un sacerdote distribuiva la Comunione ai fedeli, inavvertitamente fece cadere per terra un'Ostia consacrata. Subito si chinò per raccogliercela, ma questa si sollevò da sola in volo e andò a posarsi sul purificatoio. Al suo posto, poco dopo, apparve uno splendido fanciullo che tutti i fedeli e i religiosi presenti alla celebrazione poterono contemplare. Malgrado siano passati più di 800 anni, ancora oggi è possibile venerare l'Ostia del Miracolo. Tutti i giovedì del mese, presso la chiesa di San Pietro di Douai, numerosi fedeli si riuniscono in preghiera innanzi all'Ostia Prodigiosa.





Gesù Eucaristico portato in trionfo per le vie del Cenacolo

Giornata intensa di preghiera al Cenacolo quella del 2 giugno 2013, festività del Corpus Domini. Serenità e pace interiore sprigionavano dai volti dei pellegrini convenuti per ricordare e adorare Gesù nel grande dono che ci ha fatto: l'Eucarestia. Alle foto della giornata alleghiamo una commovente testimonianza sull'Eucarestia, tratta dal volume "Cinque pani e due pesci", di François-Xavier Nguyen Van Thuan, arcivescovo coadiutore di Saigon (Vietnam). Arrestato il 15 agosto 1975 e detenuto in carceri e campi di rieducazione fino al 21 novembre 1988, venne nominato cardinale nel 2001 da Giovanni Paolo II. Morì a Roma nel 2002, all'età di 74 anni. È in corso il processo di beatificazione.

Quando fui arrestato, dovetti andarmene subito, a mani vuote. L'indomani mi è stato permesso di scrivere per chiedere le cose più necessarie: vestiti, dentifricio... Ho scritto al mio destinatario: «Per favore, mi mandi un po' di vino, come medicina contro il mal di stomaco». I fedeli capiscono cosa significa; mi mandano una piccola bottiglia di vino per la Messa, con l'etichetta «medicina contro il mal di stomaco», e delle ostie celate in una fiaccola contro l'umi-

dità. La polizia mi ha domandato: - Lei ha male allo stomaco? - Sì. - Ecco, un po' di medicina per lei. Non potrò mai esprimere la mia grande gioia: ogni giorno, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, celebro la mia Messa. Nel campo di rieducazione eravamo divisi in gruppi di 50 persone; dormivamo su un letto comune, 50 cm per ciascuno. Abbiamo cercato di fare in modo che ci fossero cinque cattolici con me. Alle

21.30 bisogna spegnere la luce e tutti devono dormire. Mi curvo sul letto per celebrare la Messa, a memoria, e distribuisco la comunione passando la mano sotto la zanzariera. Fabbrichiamo sacchetti con la carta dei pacchetti di sigarette, per conservare il Santissimo Sacramento. Gesù eucaristico è sempre con me nella tasca della camicia. Ogni settimana, ha luogo una sessione di indottrinamento, a cui deve partecipare tutto il campo. Al momento della pausa, con i miei compagni cattolici, approfittiamo per passare un pacchetto a ciascuno degli altri quattro gruppi di prigionieri: tutti sanno che Gesù è in mezzo a loro, è lui che cura tutte le sofferenze fisiche e mentali. La notte, i prigionieri si alternano in turni di adorazione; Gesù eucaristico aiuta in modo tremendo con la sua presenza silenziosa. Molti cristiani ritornano al fervore della fede durante questi giorni; anche buddhisti e altri non cristiani si convertono. La forza dell'amore di Gesù è irresistibile. L'oscurità del carcere di-





Tre momenti
della Processione Eucaristica
del Corpus Domini

venta luce, il seme è germinato sotto terra durante la tempesta. Come Gesù ha sfamato la folla che lo seguiva nel deserto, nell'Eucaristia è lui stesso che continua ad essere cibo di vita

eterna. Ho trascorso 9 anni in isolamento. Durante questo periodo celebriamo la Messa ogni giorno verso le 3 del pomeriggio: l'ora di Gesù agonizzante sulla croce. Sono solo, posso

cantare la mia Messa come voglio, in latino, francese, vietnamita... Porto sempre con me il sacchettino che contiene il Santissimo Sacramento: «Tu in me ed io in te». Sono le più belle Messe della mia vita. La sera, dalle 21 alle 22, faccio un'ora di adorazione, canto in lingua vietnamita, malgrado il rumore dell'altoparlante che dura dalle 5 del mattino alle 11.30 della sera. Sento una singolare pace di spirito e di cuore, e la gioia, la serenità della compagnia di Gesù e Maria e Giuseppe. Canto in unità con la Chiesa universale. Come faccio nei momenti di tristezza infinita? Guardo a Gesù, crocifisso e abbandonato sulla croce. Agli occhi umani, la sua vita è fallita, inutile, frustrata: non può più predicare, curare gli infermi, visitare la gente, fare miracoli, rimane nell'immobilità assoluta! Ma agli occhi di Dio Gesù ha compiuto sulla croce l'azione più importante della sua vita, versando il suo sangue per salvare il mondo. Ha dato tutto se stesso come un pane per essere mangiato.

Carissimi, posso dire che sono felice, qui, in questa cella, dove sulla stuoia di paglia ammuffita crescono funghi bianchi. Perché sento che tu sei con me, e vuoi che io viva qui con te. Come Gesù ha compiuto la sua rivoluzione sulla croce, anche la nostra rivoluzione deve cominciare dalla mensa eucaristica e da qui essere portata avanti per rinnovare l'umanità.

*Nguyen Van Thuan,
nell'isolamento della prigione di Phú
Khánh (Centro Viet Nam).*

Festa del santo Rosario, 7 ottobre 1976



La Trinità: mistero di unità e comunione

Incontro Giovani della quarta domenica

di Alma e Gianluca

Sebbene il clima si mantenesse da fine inverno e il sole sembrasse non voler più splendere per riscaldare l'aria, nulla ha impedito alla quarantina di giovani che si ritrovano ogni quarta domenica del mese, di ritrovarsi al Cenacolo nel pomeriggio del 26 maggio scorso per l'appuntamento che il Movimento riserva loro. Così, dopo le 15, Mirco ha iniziato la catechesi che verteva - stante la domenica della SS. Trinità e l'Anno della Fede - proprio sul primo dei misteri della nostra fede cristiana. Impossibile dimostrare scientificamente la Trinità, ha detto il relatore, ma la figura

dell'arcobaleno dove sette colori sono un'unica luce, in fondo ci offre una lontanissima idea del nostro Dio Uni-Trino.

In fondo, ha continuato Mirco, l'importante per tutti è capire il significato nella nostra vita del mistero trinitario che è mistero d'unità e comunione: unità con Dio e tra fratelli che esclude gelosie e divisioni; comunione con tutti che comporta l'uscire da sé per abbracciare e farsi carico delle situazioni di sofferenza e difficoltà del prossimo.

Dove possiamo e dovremmo vedere un'immagine della SS. Trinità in questo nostro mondo? Anzitutto nella Chiesa, ma anche in qualsiasi gruppo, in un Movi-

mento come il nostro e soprattutto nella famiglia cristiana che come affermava la Regina dell'Amore il 21 giugno 1998 è «*Comunità umana, immagine della Comunità divina, come la SS. Trinità...*».

Quest'ultima affermazione ha dato spunto a Mirco per offrire alcune spiegazioni sul perché la Chiesa dice no al riconoscimento del cosiddetto "matrimonio gay". Citando studi americani fatti da psicologi e psichiatri che da anni seguono la persona con tendenza omosessuale, sono emersi particolari interessanti - e ovviamente nascosti dai media - primo tra tutti il fatto che una relazione tra persone dello stesso sesso non dura più di 5 anni e, fra l'altro, senza fedeltà. Non solo, ma bambini eventualmente dati in adozione a questo tipo di coppie hanno una più alta incidenza di abbandoni scolastici, alcol, droga, depressioni ecc.

Il tempo è passato veloce ed è arrivata l'ora dell'Adorazione Eucaristica offerta per il rispetto della famiglia naturale e cristiana e perché tutti i cristiani imparino a fare ed essere unità e comunione.

Dopo la preghiera e la recita dei Vespri al Cenacolo, la seconda parte dell'incontro con la suddivisione in tre gruppi e la meditazione di alcune frasi di messaggi scelte da Mirco sul tema trattato per fissare meglio nella mente e nel cuore ciò che lo Spirito ha voluto suggerire a ciascuno.

Alcune comunicazioni sulle attività future e quindi, per chi si è voluto fermare, la tradizionale cena di gruppo e convivialità a conclusione del pomeriggio dedicato ai giovani della Regina dell'Amore.



MOVIMENTO MARIANO
REGINA DELL'AMORE

PRESENTA



YOUTH INTERNATIONAL MEETING
ETINGOUTH INTERNATIONAL MEI
TH IN...
DUTH I
VAL MEETING YOUTH INTERION
NT...
DUTH II
DUTH I
RNATIONAL MEETING YOUTH INTEI

XXII
dei **meeting**
GIOVANI

Tutti tuoi o Maria... Stella dell'evangelizzazione

14-15-16-17-18 AGOSTO 2013

SAN MARTINO - SCHIO - VICENZA

INFORMAZIONI

Punto di accoglienza: per le intere giornate del Meeting sarà attivo un punto di accoglienza e informazione. Per tutti i giovani e giovanissimi, dai 12 ai 30 anni, saranno distribuiti gadget, con i quali partecipare alle attività e ricevere sconti sulle consumazioni.

Visita guidata ai luoghi di San Martino: per quanti giungono per la prima volta al Meeting dei Giovani, è attivo un bus-navetta che partirà ogni giorno dal punto di accoglienza alle ore 14.00 per una visita guidata ai luoghi di San Martino di Schio.

Dove alloggiare. Campeggio gratuito: dal 13 al 19 agosto funzionerà gratuitamente in zona Meeting un campeggio attrezzato di tutti i servizi necessari (docce, servizi igienici, etc). Inoltre è prevista un'area gratuita per la sosta dei camper. Per garantire la piazzola per la tenda e il posto camper è consigliata la prenotazione tramite e-mail a: meeting@reginadellamore.it

Pernottamento a Casa Nazareth: Casa Nazareth è una casa di accoglienza per i pellegrini di proprietà dell'Associazione Opera dell'Amore. Per soggiornare a Casa Nazareth è necessaria la prenotazione entro il 15 luglio 2013. Info e prenotazioni: +39 0445 531826 - casanazareth@reginadellamore.it

Pernottamento in Hotel: sul sito web della Manifestazione l'elenco degli alberghi di Schio e paesi limitrofi.

Stand Gastronomico: per le intere giornate del Meeting funzionerà, in un tendone adiacente al palatenda che ospiterà la manifestazione, un ricco stand gastronomico self service, gestito dal nostro personale competente.

Baby Sitting: tutte le famiglie partecipanti con bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni, potranno usufruire di un servizio giornaliero di baby sitting gestito dal personale del Meeting.



**Mercoledì 14 agosto**

- 17.00 Accoglienza
 17.30 Primi vesperi dell'Assunta
 18.00 Santa Messa
 19.00 Cena
 20.30 **Don Federico Bortoli**, della diocesi di San Marino
 Catechesi: **"Nato da Maria Vergine"**
 21.00 Esposizione del Santissimo
 21.20 Processione Eucaristica per le vie del paese
 22.00 Adorazione Eucaristica
 23.00 Benedizione Eucaristica su ogni singola persona presente
Veglia di Preghiera in preparazione alla solennità dell'Assunta

Giovedì 15 agosto

- 09.00 Lodi Mattutine
 09.30 Santa Messa dell'Assunta
 11.00 **Gino Marta**
 Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore
 11.30 **Mirco Agerde**, Coordinatore della spiritualità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
 12.00 Angelus in collegamento radiofonico con il Papa
 12.30 Pranzo
 14.00 Spazio giovani
 16.00 Adorazione Eucaristica con il Santo Rosario
 17.00 **Mons. Giuseppe Bonato**, Assistente diocesano del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
 17.30 **Don Tiziano Soldavini**, Sacerdote e scrittore, impegnato all'Istituto Naz. Malattie Infettive "Spallanzani"
 Catechesi: **"In compagnia di Maria verso la casa paterna"**
 18.50 Secondi vesperi dell'Assunta
 19.00 Cena
 21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**

Venerdì 16 agosto

- 09.30 Lodi Mattutine
 10.00 Santa Messa
 11.15 **Padre Gabriel Hueger**, dell'arcidiocesi di Vienna
 Catechesi: **"Credo in Dio Padre"**
 12.00 Angelus
 12.30 Pranzo
 14.00 Spazio giovani
 16.00 Adorazione Eucaristica con il Santo Rosario
 17.00 **Danilo Quinto**, Ex tesoriere del partito radicale convertito alla fede cattolica
 Testimonianza: **"Da servo di Pannella a figlio libero di Dio"**
 17.45 Domande e risposte con Danilo Quinto
 18.50 Vesperi
 19.00 Cena
 21.00 **Via Crucis al Monte di Cristo**

Sabato 17 agosto

- 09.30 Lodi Mattutine
 10.00 Santa Messa
 11.15 **Don Giovanni Ferrara**, della diocesi di Padova
 Catechesi: **"Credo in Gesù Cristo"**
 12.00 Angelus
 12.30 Pranzo
 14.00 Spazio giovani
 16.00 Adorazione Eucaristica con il Santo Rosario
 17.00 **Dott. Antonio Oriente**
 Testimonianza: **"Uccideva i figli degli altri, ora si batte per la vita"**
 La straordinaria testimonianza di fede e di vita di un abortista pentito
 17.45 Domande e risposte con il dott. Antonio Oriente
 18.50 Primi vesperi
 19.00 Cena
 20.30 **Bakhita**
 Recital sulla vita di Santa Giuseppina Bakhita presentato da "I Fiori di Maria"
 21.30 **Rita Baron**, moglie di Renato
 21.50 **Renato apostolo dell'evangelizzazione**
 Proiezione di un nuovo filmato con gli interventi di Renato Baron

Domenica 18 agosto

- 09.30 Lodi Mattutine
 10.00 Santa Messa
 11.15 **Don Hansjoerg Rigger**, della diocesi di Bolzano-Bressanone
 Catechesi: **"Credo nello Spirito Santo"**
 12.00 Angelus in collegamento radiofonico con il Papa
 12.30 Pranzo
 14.00 Spazio giovani
 16.00 Adorazione Eucaristica con il Santo Rosario
 17.00 **Suor Anna Nobili**
 Testimonianza **"Ex ballerina cubista diventata suora operaia"**.
 Dal buio alla luce, dalla lap dance alla holy dance, una commovente testimonianza di conversione
 18.50 Secondi vesperi
 19.00 Cena
 21.00 **Concerto The Sun**
 Testimonianza della nota rock band italiana dopo una vita di eccessi, l'incontro con Cristo ha cambiato la loro vita!





Quanto bella è la gioventù ma quanto difficile viverla

Intervento di Renato del 14 agosto 1993
al Monte di Cristo

a cura di Fabio Zattera

Posso dirvi che quasi quasi vi invidio, sono un po' geloso, perché non sono più giovane come voi, ma sono con voi e da sempre.

Dal primo giorno che la Madonna è apparsa e ha parlato, ho cercato di comprendere soprattutto i giovani, ho cercato di capirli, d'inserirmi in loro perché so quanto bella è la gioventù e quanto è difficile viverla bene, nella maniera giusta.

Anch'io sono stato giovane e purtroppo non sempre ho avuto la grazia di avere l'aiuto di chi mi doveva stare vicino e donarmi la propria esperienza, suggerimenti saggi, e ho cercato come tutti i giovani di oggi qualcosa che mi rendesse felice. Ma vi posso assicurare che la gioia, la felicità immensa l'ho trovata con Maria 8 anni or sono, quando in questi luoghi Lei è apparsa la prima volta qui davanti a me. Ero in ginocchio, e anche questo ha un significato e ho cercato e cercherò di rimanere il più possibile tutta la mia vita in ginocchio, non solo per pregare, ma per capire Lei,

trasformare il mio cuore e fare ciò che Lei mi ha chiesto di fare.

Certamente voglio ringraziarla perché, malgrado le mie parole, Lei si è rivolta a voi attraverso di me. Voi siete qui oggi, avete capito la sua parola attraverso la mia. Lo strumento di Maria si vede che in parte ha funzionato e quindi la ringrazio perché oggi ci fa trovare così numerosi e domani ancora di più con molti altri fratelli di tante altre parti del mondo che vengono qui a sentire questa presenza di Maria, questo suo profumo, questa sua parola, questa benedizione, questa luce che ci illumina per andare avanti giorno dopo giorno. La Madonna vede che la vostra vita, ragazze e ragazzi, diventa difficile, buia qualche volta perché se non abbiamo Gesù e Maria dentro di noi, nel nostro cuore. È questo che ci dà speranza, certezza per andare avanti, ci fa fieri della nostra vita, del mondo, della famiglia, dei nostri fratelli, di tutto ciò che ci circonda e ci fa riconoscere la grazia di Dio che ci ha creati, che ci ama. Ecco che la Madonna dice: "Trovate degli spazi di tem-

po, ditelo a tutti ragazzi, tempo che serve alla vostra vita".

Tanti giovani oggi sono nelle spiagge, nei prati, nelle montagne, nelle strade e cercano di assicurare alla loro vita un po' di riposo, respiro, ma non hanno trovato forse la strada della felicità che è quella di riconoscere Dio, il nostro Creatore e sentirsi amati da Colei che è la serva del Signore. L'anima mia magnifica il Signore perché grandi cose ha fatto e farà su di me. Io dico oggi, Vergine Santissima: quanti giovani hai radunato nel tuo amore, nel nome di Gesù, quante nazioni hai salvato, quante anime hai portato in cielo, quanta gioia hai riversato sulla terra con la tua parola! Anche noi Maria in questo momento vogliamo scoprire il nostro tempo. Ci diceva la Madonna mercoledì sera: "Non sciupate questo vostro tempo, è un tempo che passa, che corre veloce". Già stasera il sole se ne andrà e noi avremo ancora trascorso una giornata della nostra vita che non tornerà più. Nessuno potrà farla tornare. Domani sarà una giornata meravigliosa perché sarà con Maria e questo dovrà

rimanere indelebile nel nostro cuore, nella nostra mente, dovrà darci una carica, una forza perché Maria oggi è in mezzo a noi. Ma questi momenti Lei li ha voluti per noi perché soprattutto quando siamo insieme l'entusiasmo diventa grande, è l'entusiasmo di essere con Maria che ci fa operare nella nostra vita. Noi abbiamo tanti giorni davanti ancora, non lo so quanti per me, sono sicuro per voi molti ancora. Voi avrete una vita lunga, più lunga della mia perché io sono ormai anziano, ma la vita vostra la Madonna desidera che la impostiate nella verità.

Qual è questa verità che tutti hanno in bocca oggi?

Politici, radio, tv, giornali, tutti parlano di verità, ma qual è poi la verità, fratelli e sorelle? Noi sappiamo qual è questa verità: questa gioia interiore, questo sole che c'illumina, questa pioggia che ci benedice è la verità, è la presenza di Dio, l'aria che respiriamo, la natura che ci circonda, e tutto questo ripieno di bellezza, di profumo, di gioia.

La Madonna disse un giorno: "Voi siete i fiori del mio giardino, ma quanto vorrei che sapeste sprigionare il vostro profumo", non certo quello che è racchiuso nelle boccette con cui ci profumiamo il capo. È un profumo interiore che non si sente, e Maria dice: "Figli miei sono venuta a dirvi che voglio salvarvi, vi voglio bene, vi voglio portare verso la felicità tutti i giorni, vi voglio donare una vita lunghissima, di tanti anni, perché ho bisogno che testimoniate qui in questa terra".

Molti si convertiranno, ma cosa vuol dire questa parola "convertire?". Vuol dire cambiare pagina, cambiare vita. Noi sappiamo che certi giovani aspettano questo profumo, questo esempio, aspettano una parola, sono alla ricerca

della verità, di una vita vera e noi dobbiamo oggi, fratelli e sorelle, essere qui insieme per caricarci di questa verità, di questo messaggio. È dire a tutti i giovani del mondo: giovani voi siete importanti, nessuno è più importante di voi, siete preziosi agli occhi di Dio. Ha pensato a voi immaginate quanti secoli fa, ed anche a questa giornata, a questo incontro e Gesù oggi è contento, Maria è felice! Siate in molti per trasformare e salvare il mondo, dove non c'è più rispetto per l'uomo e per i giovani.

La Madonna dice di portare a tutti la verità, Dio vi ama, ma voi sapete che per portare questa testimonianza, questa Parola di vita, bisogna essere veri, puri, santi, comprendendo il suo messaggio, pregando insieme pur vivendo ognuno nella propria casa, nel proprio ambiente. Saremo protetti da Maria e Lei ci ha invitato a consacrarci al suo Cuore Immacolato tutti. Constateremo ogni giorno la presenza sua in mezzo a noi e dentro di noi.

2 settembre 2013 9° Anniversario della morte di Renato Baron

PROGRAMMA

**29-30-31 agosto
1 settembre 2013**
- Triduo di Adorazione
Eucaristica per le necessità
del Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"

Inizio alle ore 9
di giovedì 29 agosto
e termine alle ore 7
di domenica 1 settembre

Gli incontri di preghiera:
Venerdì ore 21
Via Crucis al Monte di Cristo

Sabato e Domenica
ore 20.30 - Preghiera
con Rosario e Adorazione

Domenica 1 settembre
alle ore 16 S. Messa
al tendone del Cenacolo





Omosessualità e Matrimonio

di R. G.

Il riconoscimento giuridico, recentemente approvato in Francia, dell'adozione di bambini e del matrimonio fra persone dello stesso sesso, con conseguente equiparazione all'istituzione familiare, ha sollevato nell'opinione pubblica francese indignazione e proteste sfociate in grandi manifestazioni antigovernative trasversali: credenti e non credenti, laici, destra e sinistra.

La questione, infatti, presenta inquietanti aspetti sia sul piano sociale che ecclesiastico.

Si tratta di problematiche che, forse un giorno, potrebbero riguardare i cittadini italiani, anche se il concetto di matrimonio, indicato dalla Chiesa e dalla Costituzione, è profondamente radicato nella coscienza della maggioranza di noi.

In proposito Mirco, da noi intervistato, si è così espresso:

Perché la Chiesa non ammette il matrimonio fra persone

dello stesso sesso?

Risponde in maniera alquanto esauriente il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 2357 che recita: «(...) Appoggiandosi sulla Sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come *gravi depravazioni* - Gn 19, 1-29; Rm 1, 24-27; 1 Cor 6, 10; 1 Tm 1, 10 - la Tradizione ha sempre dichiarato che gli atti di omosessualità sono *intrinsecamente disordinati*». Ed ecco nello stesso articolo le motivazioni ulteriori: «*Sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale*. In nessun caso possono essere approvati».

Come dimenticare a tal proposito le parole della Regina dell'Amore del 25 marzo 2000?



Manifestazione tenutasi a Parigi il 12 aprile 2013 in difesa della famiglia tradizionale

«I peccati aumentano mentre scompare ogni rispetto per la vita e le leggi della natura».

A scanso di equivoci, tuttavia, è bene citare anche l'articolo successivo del Catechismo medesimo, il n. 2358: «(...) Costoro (gli omosessuali) non scelgono la loro condizione omosessuale; essa costituisce per la maggior parte di loro una prova. Perciò devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo *si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione*».

Quali sono le finalità del matrimonio che sappiamo essere una istituzione divina?

Certo, non solo il matrimonio è stato elevato da Gesù a livello di Sacramento, ma è veramente di origine divina come afferma la stessa Scrittura: «Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre, si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne (Gn 2,24)». Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza (Gn 1,27) e, poiché Dio è Amore (1 Gv 4,8), la reciproca unione d'amore tra loro diventa addirittura un'immagine dell'amore totale, fino alla fine, del Signore per ogni uomo; in tal senso possiamo ancora una volta capire le parole della Madonna del 21 giugno 1998: «Sia lo Spirito Santo il legame del vostro matrimonio, della vostra famiglia, comunità umana immagine della Comunità Divina, come la SS. Trinità».

In sintesi possiamo dire che il matrimonio tra un uomo e una donna per tutta la vita è ordinato - per quanto visto sopra - *al bene dei coniugi, alla procreazione ed educazione dei figli*. Davvero, dunque, la famiglia come voluta dal Creatore è la cellula fondamentale della società e ne rappresenta la stabilità nel presente e nel futuro.

Quali sono i pericoli che incontreremmo qualora venisse approvata anche da noi, una legislazione simile a quella francese?

Da un punto di vista credente, *verrebbe completamente sovvertito il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia*, ma ci sono anche parecchie ragioni per così dire "laiche" che derivano da studi e osservazioni fatte su quei Paesi dove le leggi sul "matrimonio

gay" esistono da anni. Ad es. il Prof. Gerard van den Aardweg, psicoterapeuta americano con anni di esperienza relative a persone con tendenza omosessuale, afferma: "L'unione fra due persone dello stesso sesso non dura più di 5 anni (e senza fedeltà); questo porta ad una certa tendenza alla promiscuità e quindi ad una più alta incidenza di malattie oltre che a relazioni a volte violente perché nascono ovvie gelosie e vendette".

Di fronte a questo si tende allora ad affermare che tutto dipende dal fatto che i gay sono discriminati, ma il fatto ancor più vero è che il loro quadro psicologico e patologico risulta ugualmente compromesso anche laddove i gay godono di privilegi (vedi Olanda).

La preoccupazione ancora più grande, tuttavia, derivante da una legislazione come quella francese, riguarderebbe la *possibilità di adottare bambini* che così sarebbero esposti a tutto quanto visto sopra, oltre che *sentirsi soli e isolati dagli altri bambini, avere una mancanza di figura o materna o paterna di riferimento* e addirittura poco soddisfatti nei loro bisogni es-

senziali perché i cosiddetti genitori manifestano una struttura psichica iperegocentrica. Insomma risulta da studi estremamente chiari e documentati che la *salute sociale e psichica di figli di genitori (maschio e femmina) non separati è la migliore di tutti; quella di genitori gay è invece la peggiore di tutti: più problemi con droga, alcol, terapie psicologiche per ansia e depressione, disoccupazione, problemi di relazionalità e con la giustizia civile*. Forse dovremmo ricordare tutti e a tutti che i figli non sono un diritto ma un dono! Infine non dimentichiamo che anche in Italia i diritti civili ed economici che i gay chiedono esistono già nel Codice civile italiano; tuttavia, in caso di comprovata inadeguatezza, è sempre possibile valutare miglioramenti ed integrazioni.

Ma allora, viene da chiedersi, qual è l'obiettivo dell'attuale pressione ideologica, mediatica, politica e legislativa? La risposta, purtroppo, è chiara e molto amara: *la distruzione della famiglia così come voluta dal Creatore e predicata dalla Chiesa di Gesù Cristo*.

Gay pride a Quito





La Famiglia è una sola

Contromanifestazione al gay pride

di Fabio Zattera

L'unione stabile tra uomo e donna nel vincolo (sacro) del matrimonio rimane e rimarrà per sempre l'unico ambiente dove le future generazioni potranno crescere sane ed equilibrate ed anche dove potranno nascere nuove generazioni.

Purtroppo in questi ultimi tempi stiamo vedendo un attacco, che si va facendo sempre più intollerante, verso coloro che manifestano apertamente questa convinzione.

Stiamo assistendo in questi giorni in Francia ad una vera e propria prevaricazione e persecuzione da parte delle forze dell'ordine verso chi (soprattutto cattolici) manifesta per le strade: perquisizioni e arresti infondati, la condanna di un giovane a 4 mesi di galera per aver letto poesie e cantato con degli amici

in pubblico a favore della famiglia tradizionale e altri fatti che ci preoccupano.

In Italia le cose non sono così avanti, ma si va prefigurando la possibilità di entrare in un clima molto simile a quello dei nostri fratelli d'oltralpe. Non a caso, proprio nella nostra Vicenza il 15 giugno è sfilato il gay pride, manifestazione a favore dell'orgoglio omosessuale: musica, balli, discoteca all'aperto, maschere carnevalesche, capeggiati dai nostri politici (sindaco di Vicenza in primis), fumo negli occhi per banalizzare la delicatezza dell'argomento che si va trattando. Si vuole riconoscere il matrimonio

omosessuale per difendere i diritti dei gay con conseguenze gravissime nell'istruzione delle nuove generazioni (in qualche nostra scuola sono già entrate le prime fiabe con la storia gay al proprio interno).

Proprio per difendere la famiglia fondata dall'unione tra uomo e donna, il nostro Movimento "Con Cristo per la Vita" ha organizzato il 22 giugno una contromanifestazione percorrendo in preghiera le stesse vie percorse dal gaypride. Abbiamo lasciato qua e là delle croci di legno, chiedendo perdono a Dio perché "non sanno quello che fanno".

Eravamo un gruppo sparuto di 50 persone. Ci si aspettava da parte di molti amici del nostro Movimento una risposta molto più massiccia, ma d'altra parte sappiamo che non è importante la quantità, è importante dare una risposta per essere quella "minoranza creativa" che diceva papa Benedetto XVI.

Sicuramente ci saranno altre possibilità per manifestare a favore della "famiglia normale" senza voler discriminare nessuno e rispettando le idee di tutti. Rimaniamo tuttavia convinti che i diritti degli omosessuali non vengono difesi colpendo la famiglia e che nostri figli in futuro dovranno sapere che si cresce sani tra le braccia della mamma e del papà, non del genitore A e del genitore B.

Manifestazione del Movimento
"Con Cristo per la Vita"
avvenuta a Vicenza il 22 giugno 2013



Terzo sabato di giugno 2013

Ringraziamo i gruppi di San Germano, Almisano, Sovizzo, Ospedaletto che sabato 15 giugno 2013 hanno animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi



in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:
Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556 AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

**CANALE 28-UHF risintonizzando
il proprio decoder digitale o il televisore
sul Canale "Radio Kolbe Schio"**

in tutto il mondo sul sito internet

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata
in tutto il mondo anche tramite
Smartphone

Scarica gratuitamente
le applicazioni dedicate



Casa Nazareth



È aperta per quanti desiderano
trascorrere un periodo
di meditazione, riflessione
e approfondimento
dei messaggi
della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel: (0039) 0445 531826

**e-mail:
casanazareth@reginadellamore.it**

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Domenica 6 ottobre 2013

Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

Il programma della giornata vedrà un momento di catechesi e, quindi, la simpatica e breve cerimonia di Affidamento; il tutto avverrà durante il pomeriggio della stessa domenica. L'invito è esteso a parenti, amici e conoscenti con bambini fino ai 13 anni di età. **Le iscrizioni sono già aperte. Tutti gli interessati sono pregati di comunicare i nominativi dei bambini da affidare alla Madonna** telefonando alla sig.ra Anna dell'Ufficio del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" al n. 0445 532176 (orario ufficio: 8-12) oppure al suo cellulare: 348.7639464. Anna potrà anche fornire tutte le informazioni che vi necessitano.

Programma

ore 14.45

Accoglienza al Cenacolo dei bambini in età scolare (6-13 anni)

ore 15.00

Momento di catechesi per bambini e genitori in preparazione all'Affidamento a Maria

ore 15.30

Accoglienza dei bambini in età non scolare (0-5 anni) e preparazione alla Cerimonia

ore 16.00

Cerimonia di Affidamento alla Madonna di tutti i bambini

ore 16.30

Conclusione della giornata



Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità" (1 novembre 1998).

Sostieni l'Opera di Maria con la tua offerta

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"